

CARNEVALE 2014/2015

GIOCONDO

CDLXXVI^o (476^o)

(CXLIX^o era moderna - 149^o)

Scrivano "Tobia"

(F. Tiezzi)

*Nel Nostro amato regno, di cui teniam governo,
vicende Noi vivemmo, in un andazzo alterno:
dagli africani inquieti che storia e libertà,
stravolsero con guerre di credi ed entità;*

*al mulinar dell' acque e lor nefanda furia
contro l'umana ignavia e la perenne incuria,
c' ha fatto dell' abuso spregio della natura,
motivo di rimpalli e fonte di paura;*

*a Palestina e Gaza e il massacrar nel ghetto,
in questa assurda lotta tra Cristo e Maometto,
di martiri innocenti dell'una e l'altra sponda,
con la diplomazia che nel pattume affonda*

*in quella quotidiana intesa fastidiosa
di un color con l' altro, politico - mafiosa,
con noi che come tordi, inermi e pur alati
veniam, da questa gente, derisi e impallinati*

*in modo assai sfacciato, che niente ti condona,
ritratto di uno Stato che fa Roma ladrona,
di ebola il contagio e il suo proliferare,
con un vaccino nuovo ancora da testare,
è ancora il genio italico, si' tanto bistrattato,
tra i primi, a debellarlo, al mondo s'è mostrato;*

*all'Iraq in fermento per fondamentalismo
che non ammette altro se non il dispotismo
di un credo cieco e insulso, figlio di un' utopia
che l' Isis fanatica impone a chicchessia,
spargendo sangue e rabbia, tanto che nasce lì,
la forza per gridare: nous sommes tutti Charlie !;*

*a sbarchi ed omicidi, a pallonari eventi,
ai Papi santi (due) e due quelli viventi,
meravigliati certo che con la crisi in atto,
di tanta santitude fosse abbondante il piatto,*

*Di contro, alquanto scarno, mediocre e pur servile,
il gruppo di calcianti andato giù in Brasile
ci parve senza orgoglio e dalle gambe stanche,
polli di batteria rigonfi di palanche*

*che nella presunzione di vincere i mondiali,
pensavansi campioni, ma che non furon tali,
facendo della maglia un cencio da fornelli,
da Cesare ad Abete infino a Balotelli !!*

*Invece voi rendeste gran lustro al Nostro regno,
con instancabil voglia e generoso impegno,
tra carri ed attrazioni e maschere festanti,
per far felici Noi, assieme a tutti quanti,*

*tanto che s' è vissuto il tempo ormai passato,
di un Carneval felice, spassoso, rinnovato,
in cui la gente lascia paure e inibizioni,
per far scoriandolate e per cantar canzoni,*

*in un paese vivo per questo Carnevale
come, per tutta Italia, non se ne trova eguale,
fatto a misura nostra e i fiumi di turisti
che vanno via felici dopo esser giunti tristi.*

*Bellissimi a vedersi i carri presentati,
dai temi molto forti e ben realizzati,
per cui Ci domandiamo: a chi sarà servita
da sollevare al cielo, la coppa tanto ambita ??*

*All' araba occhialuta o al Papa trampoliere ?
La mucca maculata o il jolly tappezziere ?
A chi dunque l' onore? Diciamolo papale:
chi vince e chi trionfa è il nostro Carnevale,*

*l' unico grande amore di tutti i foianesi
che, ognun per la sua parte, lavora mesi e mesi,
per dare a quei colossi un' anima geniale,
il soffio della vita e il brio del baccanale !*

*Ma rampognar dobbiamo chi Ci sfrattò dal regno
in cui, per tanti anni, ponemmo il Nostro impegno,
per porCi in luogo angusto e tanto messo male
che più che Nostra reggia, par covo d' animale !!*

*Per rimediar l' affronto ed il gravoso danno,
magnanimi, di tempo, ne concediamo un anno
chè il cuore Nostro è grande, ma prima di lasciare,
vogliamo che i forzieri s'abbiano da svuotare*

*e che rampogne e doni sian tosto destinati,
con equità e giustizia, a chi l'ha meritati,
tenendo ben presente l'ampiezza del peccato
di cui, chi citeremo, da tempo s'è macchiato.*

*Un piccolo peccato, ovverosia veniale,
lo fece il Comitato del nostro Carnevale,
perchè nei manifesti, e qui lampante è il guaio,
di ventinove giorni vi scrissero febbraio,*

*dimentichi che questo non è l' anno bisesto
e che febbraio conta, ventotto, senza resto.
Per questo Barbanera ben venga scomodato
ch' a fine d' ogni mese informi il Comitato,
spiegando che di norma, tra i trenta ed i trentuno,
di mesi con ventotto, ce n' è soltanto uno !!*

*Di valium trenta gocce, anche qualcuna in più,
a inizio di partita il "FISCHIO" mandi giù,
per quattro o cinque mesi o almeno fino a quando
le carte da pinnacola, che il ROGHI va strappando,
gli rendano vittoria e i scatti suoi adirati,
a tutti gli avventori, alfin, sian risparmiati !!*

*Invece, un eccitante forniscasi al Giuntini,
da prender la mattina, per evitar casini,
cioè per non rifare, reiterando il fatto,
di chiuder dentro casa la moglie e pure il gatto,*

*perchè alla poverina, sprovvista della chiave,
d' uscire non riuscì da quel forzoso enclave,
ma riservò impropri a Sandro e le sguerguenze,
al suo rientro a casa, sul tardi, da Firenze !!*

*A Franco de' l' Upini navigator si dia
da metter sulla bici , per ritrovar la via
se torna a pedalare tra il Monte e la Verniana
che non gli risucceda come fu in settimana,*

*in tarda mattinata, in quel di mezzogiorno,
di sperdersi nei boschi da cui, per far ritorno,
guidar si fece a voce, contro tal rio destino,
da un suo fidato amico, con il telefonino !!*

*La festa di Renzino, sagra ben rinomata,
offre gustosi piatti d'economia portata.
Quest' anno fu pensato non esser cosa strana
l'accontentare tutti, anche gente vegana.*

*L' incarico fu dato al Tiezzi, detto Jose
il quale, miscelando verdure ed altre cose,
stupenda pizza fece, ben cotta e profumata
di peperoni e broccoli, cipolla ben tritata,*

*zucchini fini fini e un po' di pomodoro,
un pizzico d' origano e un tocco con l' alloro,
ma quello che stonava e Ci fa far la griccia,
fu l' abbondante e grassa, suinica salsiccia !!*

*S' insegni a Tiezzi Andrea che il dir vegetariana,
vuol dire usar verdure d' origine ortolana,
lasciando le salsiccie a chi, carnivorino,
di panze tropp' obese vuol esser paladino
mentre Noi gli lasciamo un corso triennale
da farsi sulle pizze di tipo vegetale!!*

*A Fabio il Capoguardia, adesso pensionato,
di fosforo, un bidone, vogliam sia propinato,
visto che la memoria gli falla a intermittenza,
con sempre più insistita e ritmica cadenza,*

*tanto che l' altro giorno, mandato a prelevare
dall' Avis, un paziente, a casa da portare,
all' ospedal di Fratta il Tiezzi s' è recato,
mentre che il poveretto era giù al San Donato !!*

*Nel dì di Pentecoste, giorno di comunioni,
quale invitato a un pranzo, andò dal Camilloni,
anticipando gli altri che, come lui, invitati,
da lì qualche minuto sarebbero arrivati.*

*Seduto a sorseggiare "martini" con l' oliva,
trascorse più d' un' ora in quella aspettativa,
gettando all' orologio preoccupato sguardo,
per quel lungo e inatteso, stranissimo ritardo.*

*Fintanto che il gestore gli ebbe a confermare
quello che il Coccodrilli stava per dubitare
cioè che il pranzo atteso e gli ospiti invitati,
in altro ristorante s' erano acquartierati,*

*trovando da "Mengrello" i piatti del menù
che Gabriele, ormai, gustato avrebbe più !!
Agenda multisuono si donò al Coccodrilli
ch' appuntamenti e luoghi ricordi coi suoi trilli,
tale che Gabriele e come lui nessuno,
eviti figuracce e il sequenzial digiuno !*

*Crocchette prelibate, divise in quattro piatti,
portava, due per mano, ai suoi amati gatti,
i quali, di tra i piedi, ronfando di piacere,
intrampolar lo fecero e giusto nel cadere,*

*i piatti levò in alto, tentando il salvataggio
e male gliene incolse per l' atto di coraggio
chè sparse le crocchette per tutto l' impiantito,
restò disteso a terra, sorpreso e un po' avvilito.*

*Ma quello che fu grave, tra quegli' inconvenienti,
fu che, sbattendo il volto, perse trentadue denti !!
Al suddito Del Santo, forniscasi in premura,
novella una dentiera, da mantener con cura
e Franco, detto "Il Sola", ripristinato il viso,
possa sfamare i gatti e fargli un bel sorriso!*

*Si dice che la vita è bella perchè varia,
ma il colmo è andare a Londra sol per cambiare aria,
essendo ciò accaduto a due che, da Foiano,
volarono allo stadio: Vinicio e pur Luciano,*

*felici di trovare tanta sportiva gente,
ma senza tuttavia vedere proprio niente !!
Due posti riservati tra i vip della tribuna,*

su Nostra decisione e interferenz' alcuna,

*vogliam che sian segnati, finitimi ed affini,
al suddito Panichi e al suddito Giustini,
il tutto garantito e fatto a Nostre spese,
per evitare ai due, nell' area londinese,*

*che accada un' altra volta la sconcertante fola
di non poter vedere l' amata lor "Viola",
benchè con i biglietti da tempo prenotati
e a Londra, dallo stadio, essere poi cacciati,*

*costretti in tale modo a veder la partita
nel pub più sgangherato mai visto nella vita,
tra i fans del Tottenhamme, alquanto inferociti,
di un pari inaspettato che li lasciò allibiti !!!*

*Dovendo far lavori d'impianto e muratura,
di terra, un grosso tir, volle qual fornitura,
ma il mezzo in retromarcia, entrato nel giardino,
enorme una gran zucca, trovò sul suo cammino*

*al che, per non schiacciarla, deviando dal tracciato,
finì nell' erba molle restando impantanato!
Con pronta iniziativa il Mario, detto "Il Bello",
ad un ulivo il cavo, legò del verricello,*

*mettendolo in trazione, col solo risultato
che il mezzo non si mossel'ulivo? Fu sbarbato!!!
All' Agnoletti Mario, sementi sian fornite
di zucche d' ogni specie, pregiate ed assortite*

*e un po' di sal si sparga su quella sua barucca,
perchè si possa dir ch' abbia del sale in zucca
e ulivi di cemento, meglio se quello armato,
si piantino d'attorno, nel pantanoso prato !*

*Patito d' escursioni a lunga pedalata,
si prese un po' di ferie e, sceltasi una data,
carico di bagagli, con la famiglia e bici,
diresse verso il mare, in gita, con gli amici.*

*Giunti sul posto scelto e fatta colazione,
decise fosse giunta alfine l' occasione
di prendere la bici per far la pedalata
ch' ormai, da tanti giorni, s' era già programmata.*

*Ma ecco l' imprevisto o meglio dire il guaio:
la bici c' era, è vero, cioè, c' era il telaio
in quantochè il GIANNINI, distratto o smemorato,
le ruote della bici, a casa avea lasciato !!*

*In dono va a LORIANO, purchè si giunga al fine,
stupenda bicicletta munita di rotine
ch' essendo, allo chassis, ben bene inchiavardate,
non può succeder mai vengan dimenticate !*

*Dopo tanto chattare in un senil tormento,
con una bella donna ebbe l' appuntamento,
purchè lui si recasse, per farla poco lunga,
al treno che fa spola tra Siena e Sinalunga.*

*Tener dovea ben strette tre rose, del colore
del suo novello e puro, bianco, splendente amore,
in vestimento grigio, cravatta a ciò intonata,
panciotto pure in tinta e faccia ben rasata.*

*Preso da frenesia per tanto accadimento,
mise a soquadro casa, pulì l' appartamento,
lustrando pure il mezzo di Guido, l' autista,
anche lui tutto in ghingheri, cosa che un s' è mai vista !!*

*Partirono in orario, giungendo a precisione
mentre che il treno atteso, fermava alla stazione,
ma della bella gnocca, formosa ed avvenente,
comparve neanche l' ombra, anzi, apparì per niente !!*

*Invero, dal vagone, donne ne usciron tre,
di cui, la meno vecchia, di anni ottantatre!!
Convenga l' Olivieri che il mondo virtuale
è sempre un grand'enigma che può far molto male,*

*per cui, caro "Giubbino", per aiutar l' ormone
che tanto ti ribolle e manda in confusione,
magnanimi doniamo a te e al tuo compare,*

un esemplar di donna di quelle da gonfiare,

*almeno lei è sincera, non chatta e poi neppure,
sarà capace mai di darti fregature !!!*

*Tornando da Milano in una notte scura,
guidava lentamente con grande, estrema cura,
finchè scorse all' esterno lo sfarfallar festoso,
segno d'un imminente fenomeno nevoso.*

*“Sta nevischiando, vedi? - disse alla sua consorte-
Meglio darsi una mossa e andare un po' più forte....”-
e in questa convinzione dette un' accelerata,
certo che la tormenta fosse di già arrivata,*

*ma non capendo invece che tutto il baillame,
veniva giù da un mezzo carico di pollame !!!
Su penne e su pennuti si faccia dunque lume
a chi per neve scambia lo svolazzar di piume*

*e il suddito Maurizio, di casa Segatore,
da pellicciaio prosegue e da....pollicoltore !!!*

*Aduso, ad ogni sera, a fare col suo bambino
la pulizia dei denti a mezzo spazzolino,
successe che una volta, prima d'andare a letto,
al bimbo, quel giochetto, parve di più un dispetto*

*e messosi ad urlare non ne volle sapere
d'accontentare il padre in questo suo volere!
Accorse allor la madre in grande agitazione,
chiedendone il motivo, ma senza spiegazione*

*perchè PAOLO LO CONTE, al gesto inaspettato,
era rimasto muto, di sasso, costernato.*

*“Eppure ero sicuro ch'almeno fino a ieri
lui si lavasse i denti, giocando, volentieri !*

*Non so che sia successo, non so proprio che dire...
vediamo un po' domani”. E andarono a dormire.
Occhiali rinforzati si metta il “PAOLINO”
visto che tra i tubetti posti sul lavandino,*

*anziché dentifricio, avea per l' occasione,
di gel per i capelli scelta la confezione,
tanto da indurre il bimbo, col padre sì distratto,
a far, come si dice, il diavolo per quattro !!!*

*Per ultimo e non tale, Nostro regal commento
su chi, nei tempi andati, disposto ogni momento
in serio ed impegnato lavoro di passione,*

*di Bombolo fu perno e dell'Associazione
e all'onestà morale e al grande sacrificio,
va il plauso di tutti e il Nostro...addio a **VINICIO***!!!*

*Quando le fiamme e il vento, di Noi faranno scempio,
purificando il mondo, i farisei ed il tempio,
saremo ben felici che l' anima, in catarsi,
libera, verso l' alto, riesca ad elevarsi,*

*lasciando a voi il dovere e l' oneroso impegno
che il Nostro successore, di governar sia degno
sul nostro Carnevale, con un amor profondo,
lo stesso che vi ha dato il vostro re*

GIOCONDO